

9 Gli Eventi

a cura della Redazione di 9online.it

[Home Page](#) [La tua TV](#) [PrimoPiano](#) [NapoliCalcio](#) [Community](#) [Programmi](#) [Streaming](#)



SUONI & VISIONI

Kauffmann 0.7

... e allora il trash si fa arte

Mostra di **Angela Caporaso**

Capua Palazzo Fazio
dal 4 al 25 novembre 2007

...E ALLORA IL TRASH SI FA ARTE

Le opere elencate sono tutte realizzate con materiale di scarto rigorosamente rielaborato; piatti e bottiglie di plastica soprattutto, ovvero il trash non riciclabile, quasi come se, in un mondo sopraffatto dalle merci e dall'informazione, per l'artista, recuperare le scorie non degradabili, fosse una sorta di primaria necessità.

E' così che il materiale inerte diventa simbolo di citazione e al contempo provocazione e denuncia; portatore di senso e metafora dello scottante problema della sovrabbondanza dei materiali e dei rifiuti.

"Ho fatto il mio dovere come perfetto chimico: tu mi hai dato il tuo fango e io ne ho fatto oro" recita Baudelaire e come potrebbe nel 2007, un artista campano, quotidianamente immerso in ogni sorta di immondizia, non dire altrettanto? E da vero alchimista l'atto creativo trasforma l'inutilizzato in materia sofferta e significativa, opera d'arte finalmente compiuta e trasfigurata, germogliata nello specifico dalle opere di un'altra pittrice, la settecentesca Angelica Kauffmann.

Ed insieme alla Kauffmann c'è il suo tempo, con i rimandi a Goethe e ad E. Vigée Le Brun, puntualmente citati insieme all'orsetto Winnie de Pooh, ironica icona di una sazietà e ormai decadente postmodernità.

La beffarda presenza dell'orsetto desacralizza infatti Mito e Storia, Arte e Sapere, Antico e Contemporaneo. Ed infine the flowers of the war, orripilanti occhi e bocche decontestualizzate, sbocciate da membra straziate, ripetitivo e ossessivo logo-Caporaso, perché la guerra è intorno a noi ed è impossibile ignorarla.

Alberto Buzzo



Angela Caporaso

Pittrice, web designer, nata in provincia di Caserta, ha iniziato a dipingere giovanissima.

Negli anni ottanta, particolarmente attenta alle teorie psicoanalitiche, ha fondato il gruppo P:L:I:S: -Per Liberare Immagini Soffocate- il cui linguaggio espressivo è stato fortemente suggestionato da influenze neosurrealiste e freudiane.

La sua prima personale, "Les Etrangers" dedicata ad A. Camus, ha delineato quella che diverrà una costante del suo percorso artistico, ovvero la contaminazione tra segno e colore, font ed immagine, quasi come se un solo media non bastasse ad esprimere la complessità dei suoi fantasmi.

Ha partecipato alla mostra "Poetica/Politica".

Ha pubblicato sul volumetto "Artisti, scrittori e poeti per Caserta..." a cura dell'assessorato alla cultura di Caserta.

Ha esposto tra l'altro ad Aversa, San Leucio, Bologna, Napoli e Caserta. Nel 1999, a Limatola (BN) nel corso della rassegna "Il Trionfo del Tempo e del Disinganno" ha organizzato un vernissage, "Le mille Emily" con una presentazione di Luigi Romolo Carrino, dedicato alla poetessa E. Dickinson. La sua mostra "Tondelli Imperfetti" omaggio allo scrittore P.V. Tondelli ha suscitato interesse nazionale.

Nel dicembre 2002 la mostra è stata presentata al Tenax di Firenze, e durante l'inaugurazione c'è stata un'intervista all'autrice a cura di Marino Sinibaldi (Fahrenheit-Radio3-).

Ha collaborato alla pagina culturale di alcuni periodici.

Ha pubblicato su Frigidiaire, mensile culturale nazionale.

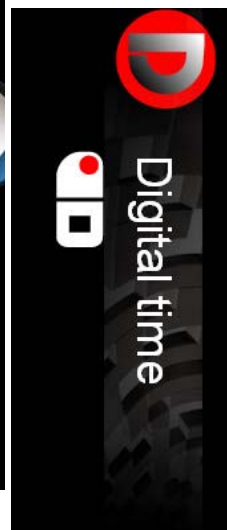
Dal '95 al '99 ha collaborato costantemente con Lo Spettro, periodico diffuso tra Napoli-Caserta, e con altre pubblicazioni della stampa locale.



Stralci del suo racconto "Didi" sono stati inseriti nel volume "Percorsi nella Scrittura" a cura del Centro Documentazione Donna di Caserta.

Ha realizzato performance intermediali partecipando col suo racconto "EU" alla rassegna "Casertavecchia cultura per sempre", Palazzo dei Vescovi di Caserta Vecchia.

La sua fiaba "Mariolino e l'immagine sulla lavagna" è



stata messa in musica e rappresentata, tra l'altro, presso il centro culturale "Il Pilastro" di S.Maria C.V. e in varie scuole della provincia.

Negli ultimi anni, affascinata dalle potenzialità creative del digitale, si è dedicata all'elaborazione di siti e di opere virtuali.

Nel maggio 2003 i suoi progetti digitali "Mariolino e l'immagine sulla lavagna" e "Nerogenet1" (digitalcollage interattivo realizzato in formato swf, omaggio a Jean Genet) sono stati presentati alla Fiera del Libro di Torino a cura dell'Osservatorio di Scrittura Mutante della Biblioteca Multimediale di Settimo Torinese.

Ha pubblicato sulla rivista digitale Random diretta da V.Tanni.

Ha realizzato l'installazione H2O con un contributo letterario di Emilio Gauna.

Il suo ultimo lavoro invece è Kauffmann 0.7, una mostra nata in occasione del bicentenario della scomparsa della pittrice Angelica Kauffmann.